

Annunciato il cambio sulla panchina del Napoli che ora cerca di liquidare amichevolmente Bianchi

La società partenopea costretta a ridimensionare l'ennesima «sparata» di Maradona in Brasile

Sceneggiata napoletana. Lasciamoci senza rancore

Finalmente il comunicato del Napoli per dire addio a Bianchi e benvenuto a Bigon Ferlaino cercherà in tutti i modi di risparmiare il miliardo che deve all'ex tecnico partenopeo.

Ricordate il caso Ferraro? Difilamente quindi la faccenda finirà davanti al collegio di disciplina e conciliazione della Lega.

Questo comunque il testo del comunicato ufficiale «A conclusione della stagione agonistica la Società Sportiva Calcio Napoli desidera ringraziare i calciatori e tecnici e quanti altri hanno contribuito al raggiungimento degli alti risultati conseguiti oltre il suo appassionato pubblico per il continuo e caloroso sostegno offerto.

Un clima di reciproca cordialità e correttezza. La prima squadra - chiude il comunicato - è affidata al signor Alberto Bigon al quale si formula no i migliori auguri di proficuo lavoro».

Spiega Luciano Moggi di retore generale del Napoli «Cercheremo in ogni modo di giungere ad un accordo con Bianchi altrimenti saremo costretti ad esonerarlo. Certo sappiamo di correre il rischio di pagare un allenatore per una stagione ma la cosa era già nell'aria. E poi abbiamo cercato di seguire la volontà di Bianchi. Se Bianchi non si accadesse da nessuna parte la cosa non disturberebbe se cono quanto afferma Moggi il suo successore «Speriamo che Bigon sia l'allenatore del Napoli il più a lungo possibile» dice infatti il manager. Ma quando è nata questa inversione di tendenza? «Dopo certi avvenimenti. Chi deve decidere deve anche vedere e ascoltare tutto» conclude

Moggi riferendosi forse a qualche dichiarazione non proprio diplomatica di Bianchi. Moggi ha parlato anche del caso Maradona. Una interna rilasciata dall'argentino in Brasile dove si trova con la sua nazionale per la Coppa America ha napoletane vecchie e nuove questioni. Maradona vorrebbe lasciare Napoli addirittura per il Maraglia. Il Napoli non si sarebbe rinforzando a dovere secondo i esigenze capitano Moggi ha ridimensionato l'avvenimento d'altra parte lo stesso Maradona ha quasi immediatamente smentito il tenore di certe sue affermazioni ma ha ribadito che lui vuole giocare in una squadra più forte di quella attuale in grado di competere con Milan e Inter altrimenti preferirebbe andar via. «Ho appena parlato con Diego e il suo manager Coppola. Sono della stessa idea di quando sono partiti dall'Italia. Maradona vuole aspettare il suo contratto fino al '93».

LORETTA SILVI

NAPOLI. Nero su Bianchi. Finalmente il Napoli si è deciso ed ha tirato fuori l'atteso comunicato. Atteso da Bianchi, da Bigon, da Maradona, dalla città insomma da tutti. È andata come prevedibile. Ferlaino chiede a Bianchi quello che lui gli ha chiesto anche se qualche tempo fa la risoluzione consensuale del contratto Ferlaino affidò ufficialmente la squadra a Bigon per lui il discorso con il tecnico dello scudetto e della Coppa Uefa è chiuso da un pezzo. C'è da vedere però ancora il

come. Se è vero che dietro la richiesta di Bianchi di essere lasciato libero richiesta affidata ad un dispiacuto Ansa subito dopo la qualificazione alla finale Uefa di Monaco c'è un'altra società allora che si faccia avanti. Sarebbe il unico modo per risparmiare il miliardo che spetta a Bianchi in virtù di un contratto che lo lega al Napoli fino al 30 giugno del 1990. Ormai sembra chiaro che il Napoli tenderà il tutto e per tutto per riuscire anche se con le maniere forti le speranze non sarebbero molte.

Un addio senza polemiche. L'amarrezza di Bianchi allenatore di lusso rimasto senza squadra

BERGAMO. «La mia situazione è cambiata alle ore dodici di oggi». Questo il primo commento di Ottavio Bianchi dalla sua casa di Bergamo dopo aver appreso il comunicato con il quale il Napoli gli chiede la risoluzione consensuale del contratto che lo lega alla società partenopea ancora per una stagione. In realtà come poi conferma lo stesso Bianchi il presidente Ferlaino aveva già chiamato la sera prima dopo un silenzio che durava dal 28 giugno a Cremona giorno della assurda finale di Coppa Italia persa con la Sampdoria.



Ha firmato per un anno. Giovane e ambizioso ecco Bigon, il tecnico del nuovo corso

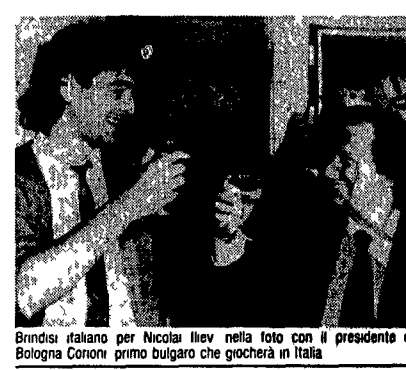
NAPOLI. Alberto Bigon è dunque il nuovo allenatore del Napoli. Un giovane promettente al posto di un «san to» affermato. Fa parte della nuova politica del Napoli tesa ad un costante rinnovamento del proprio organico tecnico. Bigon ha firmato per un anno soltanto. Trecentosessantacinque giorni nei quali si gioca tutto la consacrazione definitiva di grande tecnico oppure il brusco dimissionamento. Una specie di scommessa con se stesso piena di rischi. Comune Bigon non è affatto spaventato di ciò che attende. Uomo di forte ambizione non si è voluto lasciare sfuggire l'occasione del secolo come lui stesso l'ha definito. Bigon che sta trascorrendo un periodo di vacanze in Calabria, appena saputo dell'annuncio ufficiale ha subito respinto la prima intervista nelle vesti di nuovo tecnico. Aveva parlato anche prima ma con il necessario distacco «È come una liberazione - ha detto subito Bigon - finalmente posso parlare senza sottintesi. Sono entusiasta in questo momento mi sentivo di spostare il mondo. Sento dentro una grande carica, una grossa spinta. Quello che mi attende è un compito difficile ma mi auguro di saperlo gestire bene unendo grinta ed equilibrio. A Bigon è stato fatto notare che il Napoli di Bianchi ha vinto molto. «Con l'aiuto di tutti ha risposto il tecnico - mi auguro che questo ciclo di successi possa continuare. Non prometto nulla tutto quello che faremo sarà di guadagnare. Serenità e divertimento saranno le cose che cercherò di dare al mio Napoli». Dice di non sentirsi di passsaggio di non temere l'ombra di Bigon che nel campionato '90-91 dovrebbe prendere il suo posto sulla panchina partenopea. Le ultime parole sono per Carnevale. «Non deve temere per il suo posto».

Calcio e hockey «pescano» alla fiera dell'Est. Bologna presenta Iliev, primo bulgaro «italiano»

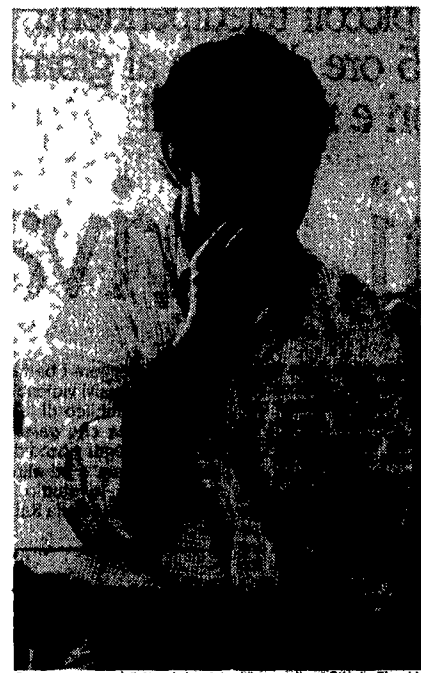
BOLOGNA. Iliev difensore del Vitochka Sofia e della Nazionale del suo paese è entrato ufficialmente nelle file del nuovo Bologna che ha già acquistato Cabini, Giordano e il campione brasiliano Geovani Silva. Nikolai Iliev - 25 anni, 180 centimetri in A 40 in Nazionale - è il primo bulgaro che arriva in Italia. Il bulgaro probabilmente aveva un conto in sospeso con quella Nazionale. Già nello scorso campionato in fatto cercò di prendere Sirakov ma la cosa non gli riuscì. Con Iliev Gino Cononi ha stipulato un contratto triennale. Prezzo di acquisto? Un miliardo di lire più un pullman alla società nata dalle ceneri del famoso Levis. Spartak. E adesso dopo l'acquisto del bulgaro la società emiliana tenta la carta con la Romania. Da tempo infatti Cononi è sulle tracce di George Hagi, asso della Steaua. Vedremo nel giro di pochi giorni come si concluderà questo affare. E se Hagi al prossimo «quadrangolare» di Pescara (17-19 agosto) giocherà nel Bologna o nella sua attuale squadra. Già perché la Steaua sarà a quel torneo insieme al Bologna una formazione uruguayana e naturalmente al Pescara. Ma torniamo a Iliev. arrivato

A Milano due sovietici campioni del ghiaccio

MILANO. La ristrutturazione più nota come perestrojka sta recando buone cose anche all'hockey su ghiaccio italiano. La notizia dice infatti che il Hockey Club Milano da due anni in seno A ha ottenuto due dollari. E tuttavia la breccia è aperta. Boris Aleksandrov e Viaceslav Anisov verranno in Italia con la famiglia e gli sono mossi dal sacro entusiasmo che gli è nato dentro all'idea di iniziare una seconda carriera. Con i due sovietici il club milanese si sente in grado di contendere lo scudetto al Varese al Bolzano e all'Asiago. Dal '90 Hockey Milano giocherà a Milano Fiori in un impianto da diciemila posti che ospiterà anche la Philips campione d'Italia di basket. E sono allo studio abbonamenti che consentano di frequentare un doppio spettacolo sportivo. Boris Aleksandrov è un attaccante assai efficace e infatti la scorsa stagione nelle file della Torpedo Kamenogorsk ha segnato 21 reti. La squadra milanese sarà allenata dallo jugoslavo Pavel Kaucic. Il vecchio allenatore canadese Ron Ivany che non voleva i sovietici - preferendo ovviamente giocatori del suo paese - è stato esonerato.



Brindisi italiano per Nicolai Iliev nella foto con il presidente del Bologna Cononi. Primo bulgaro che giocherà in Italia.



Dopo quattro anni il Napoli ha dato il benvenuto a Ottavio Bianchi l'allenatore dello scudetto.

Quattro anni d'oro senza sorrisi e condizionamenti

PAOLO CAPRIO. Il primo pensiero che viene in mente con l'uscita di scena di Ottavio Bianchi dal Napoli è il proseguimento dell'inesorabile smantellamento di quella squadra che dopo decenni è riuscita a portare a Napoli uno scudetto. L'anno scorso toccò a quattro giocatori. Fu una punizione quella ora tocca a Bianchi e forse non sarà l'unico. Altra della vecchia guardia lo seguirono. L'allenatore dello scudetto ma non solo lascia dopo quattro anni tempestosi in ambiente che lo ha sempre rispettato ma mai profondamente amato. Tra Bianchi e Napoli c'è stata sempre una barriera che ha bloccato quelle forti passioni tipiche della città e della sua gente. Ha voluto vivere fuori dai clamori suscitati dai successi della squadra non si è mai minimamente preoccupato di curare la sua immagine usando giornali e televisione. Ha sempre lasciato ad altri quei particolari ed ambiti spazi. Nessuna passerella niente feste niente cene sociali. Proprio per questo oggi nel giorno dell'addio Bianchi non lascia dietro di sé che pochi amici e il ricordo degli importanti traguardi raggiunti dalla squadra in Italia e in Europa. Calciisticamente è senz'altro il massimo ma non per l'ambiente del Napoli che lo avrebbe voluto più disponibile e meno

Cravero resta al Toro Junior ritorna al Flamengo

Giornata tranquilla per il calciomercato di Milano. Sgonfiatosi il caso Vialli ieri è stata la giornata del Genoa che ha acquistato José Perdomo, 24 anni, centrocampista e capitano della nazionale uruguayana. Provenne dal Penarol resterà a Genova tre anni. Stima l'interessamento per Zavarov. Un affare non fatto, invece, riguarda Cravero (nella foto) il libero granata è stato richiesto dalla Roma e dall'Inter ma il Torino non lo vuole cedere. Via libera invece per Comi. La Roma lo prenderebbe in cambio di Rinaldi ma l'attaccante non vuole scendere in serie B malgrado le insistenze di Viola. Acque agitate per il brasiliano Dunga. Sembrava fatto l'affare tra Fiorentina e Juve quando la società viola ha fatto dietrofront. Clamorosa invece la conferma in maglia giugoslava di Ramon Diaz. L'Atalanta tiene Frytz per Milton si aprono altre strade: forse la Lazio, cui apprederebbe con Voipectia. Intanto Leo Junior, capitano del Pescara, ha deciso di lasciare dopo 5 anni il calcio italiano. Il club abruzzese ha deciso di non rinnovargli il contratto. Ieri Junior è partito definitivamente per il Brasile dove giocherà nel Flamengo squadra dove ha militato per 15 anni.

Formula 1, nuovo sponsor per la Ferrari

Nuovo contratto di sponsorizzazione per la Ferrari: si tratta del «Consorzio Parme alimentari» già presente nella vettura Lancia e nell'Alfa Romeo. Mentre la casa di Maranello annunciava il nuovo marchio, ieri sul circuito «Enzo e Dino Ferrari» di Imola la Ferrari restava inattiva ai box soltanto la March di Capelli e la Williams-Renault di Patrese hanno effettuato alcune prove libere.

Il Posillipo si laurea campione d'Italia

Il Posillipo-Socofimm ha vinto lo scudetto di pattinaggio battendo alla pancia Scandone di Napoli il Slayey Pescara per 10 a 8 nella quarta partita delle finali di play-off. È stata anche la vittoria del pubblico partenopeo - oltre 5 mila persone - accorso in gran numero sugli spalti della piscina di Fuorigrotta. La partita non ha mai avuto storia. È stata sempre a senso unico per il Socofimm Posillipo che nei primi due tempi conduceva per 4-0 senza la minima reazione degli abruzzesi. Superative le prestazioni del portiere Maurizio De Gennaro e del centravanti boa Stefano Postiglione.

Brasile in crisi ma Lazaroni resta fino al '90

Lazaroni tecnico ancora più che mai nell'occhio del ciclone durante la gara col Perù ventimila tifosi brasiliani delusi hanno urlato «Ma perché Lazaroni?». Una protesta subito bloccata dal presidente della Federazione brasiliana Ricardo Teixeira che ha annunciato che il ct Lazaroni dirigerà la nazionale fino ai mondiali del '90. Nell'altra partita della giornata la Colombia ha battuto 4-2 la Venezuela. Ieri sera (ore 23:30 italiane) si sono disputate Uruguay-Bolivia e Argentina-Ecuador.

Mondiali scherma al via per gli azzurri senza Vaccaroni

Scherma italiana in cerca di riscatto ai 37esimi campionati mondiali che si svolgono da oggi al 15 luglio a Denver negli Usa. Dopo il Mondiale disastroso di Losanna '87 (solo due medaglie di bronzo) e il bilancio non del tutto soddisfacente di Seul (un oro e due argenti e due bronzi) gli schermidori azzurri sono ad un bivio, riprendere l'antica leadership (gli azzurri sono ancora in testa nel bilancio complessivo alle Olimpiadi) o restare nelle attuali posizioni di rincalzo dietro al colosso Germania Ovest. Due le novità assolute in questa rassegna mondiale la spada femminile e la sciabola «elettrica».

FRANCESCO ZUCCHINI

LO SPORT IN TV

- Raidue. 22 35 Mercoledì sport. Boxe. Praiana. Oliva-Steward. 18 30 Tg 2 Sportsera. 20 15 Tg 2 Lo sport. Raitre. 18 45 Tg 3 Derby. Italia 1. 20 30 Coppa America. Tmc. 14 Sport News. Sportissimo. 23 15 Stasera sport. Atletica leggera da Berlino. Olympic Day. Capodistria. 13 40 Tennis. torneo di Wimbledon sintesi e diretta. 20 30 Sportime. 20 45 Tennis. torneo di Wimbledon sintesi della giornata. 22 45 Calcio, Coppa America, Argentina Ecuador.

BREVISSIME

- Enlmont. L'Enlmont ha smentito «categoricamente» l'ipotesi di un interessamento al capitale della società calcistica Lazio. Piro alla Benetton. Il pilota italiano Emanuele Piro guiderà una Benetton Ford a partire dal GP di Francia che si correrà domenica a Le Castellet. Piro prenderà il posto del pilota inglese Johnny Herbert. Rugby. Loreto Cucchiarelli il cui contratto di città della nazionale di rugby è scaduto nei giorni scorsi quasi sicuramente non sarà riconfermato. Sembra certo l'arrivo di un tecnico d'Oltreoceano. Pallavolo. Per la nuova Lega mondiale che verrà disputata il prossimo anno saranno messi in palio premi per un totale di un milione di dollari (1 miliardo e 400 milioni di lire), al torneo prenderanno parte otto nazionali, tra cui Italia, Usa, Urss, Brasile e Giappone. Rinvio. La Fila ha confermato di aver rinviato «sine die» la partita El Salvador-Slavia Ungheria valevole per le eliminatorie dei Mondiali di calcio '90. Il campo salvadoregno è squalificato in seguito agli incidenti del 25 giugno scorso nella partita col Costanza. Ciclismo. Per i campionati mondiali su strada dilettanti il Ct Giuseppe Zononi ha diramato la lista dei convocati. Colombo, Consenni, Daddi, Maggioni, Morandi, Zanni (100 km a cronometro a squadre), Bortolami, Brandini, Gualdi, Lantini, Passera, Tarocco (prova su strada). Silvestri. I on Giuliano Silvestri segretario di presidenza della Camera dei deputati è entrato a far parte dei vertici della Federazione ciclistica. Violenza. I veni colpevoli della violenza nello sport sono coloro che non hanno il coraggio di prendere decisioni perché sopraffatti dal potere economico. Lo sostiene il comitato permanente antiviolenza «Lorentini e Conti» che prende il nome da due tifosi scomparsi nella tragedia della Heysel. Mercato. Il Bayer Leverkusen ha acquistato il brasiliano Jorgeinho lo Schalke 04 il sovietico Boroduk.

Retromarcia viola. Giorgi vuole Diaz a Firenze

LORIS GIULLINI. Firenze Ramon Diaz il giocatore argentino che un anno fa fu ripudiato da Erlis son e dallo stesso conte Pontello (che detiene il pacchetto di maggioranza della Fiorentina) è la punta preferita da Bruno Giorgi il nuovo allenatore del viola. Ieri nel corso della sua presentazione Giorgi parlando del giocatore da affiancare a Renato Buso (arrivato in prestito dalla Juventus) ha dichiarato «Gli attaccanti su cui puntiamo sono tre Casagrande Muller e Diaz. Il primo possiede le stesse caratteristiche tecniche di Buso preferisce partire da lontano e quindi sarebbe un doppione. Per assicurarsi il brasiliano Muller in questo momento esistono numerose difficoltà l'attaccante del Torino sarebbe l'ideale per fare esplodere Buso. Ma le stesse caratteristiche di Muller le possiede anche Ramon Diaz che è reduce da una stagione eccezionale. Nell'Inter ha realizzato 12 gol ed è stato il giocatore che ha permesso a Serena di vincere la classifica dei cannonieri. Visto che Diaz è della Fiorentina non vedo chi dobbiamo cercare. Se i dirigenti dello stesso stadio mi avviso l'argentino il 18 luglio giorno del raduno verrà con noi nel ritiro di Castel di Pina. Quando gli è stato ricordato il giudizio espresso un mese fa dal conte Pontello («Prima di riprendere Diaz gioco il centravanti») Giorgi sorridendo ha risposto «Il mio compito sarà quello di riappacificare i contendenti. E il ritorno di Diaz è l'unica notizia scaturita dalla conferenza stampa i nomi di coloro che faranno parte della nuova squadra sono ormai noti il libero Faccenda il mediano Dell'Oglio la mezzala Kubik oltre che Buso. Il problema che la Fiorentina deve ancora risolvere riguarda la difesa che come è noto nell'ultimo campionato ha subito ben 43 gol. I candidati a sostituire Carobbi (passato al Milan) e Muscoli (che ha preferito il Torino) sono Baroni del Lecce, Proli del Verona e Comandini del Napoli. Se dovesse arrivare Baroni (giocherebbe stopper) Pin sarebbe ceduto e Battistini potrebbe giocare terzino. Ruolo che il capitano ha già ricoperto nel Milan. Se invece dovessero arrivare Proli o Comandini (che verrebbero utilizzati come terzini di fascia) Pin potrebbe essere lo stopper e Battistini tornere a sinistra. «Una decisione ha precisato Nardino Previdi: sarà presa nei prossimi giorni. Intanto smentiamo le voci sulla cessione di Dunga e Baggio. I due restano alla Fiorentina».